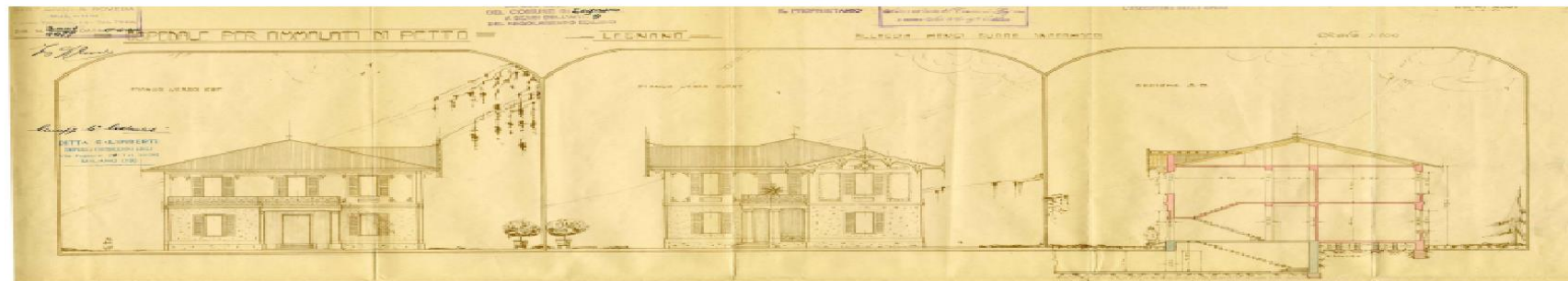
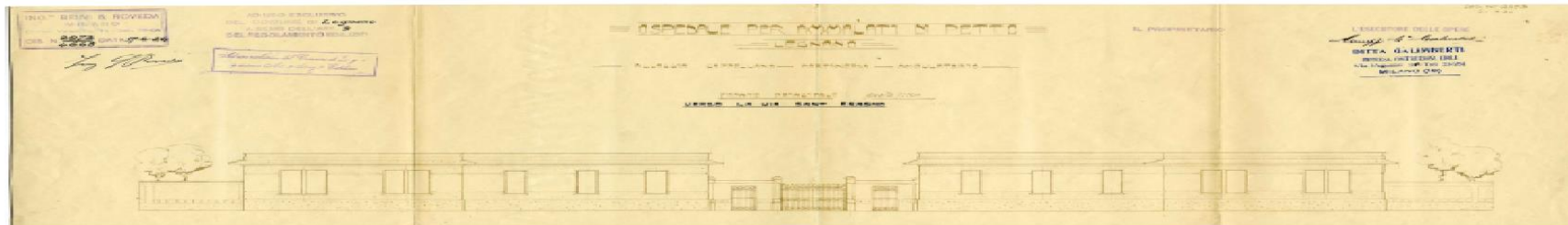
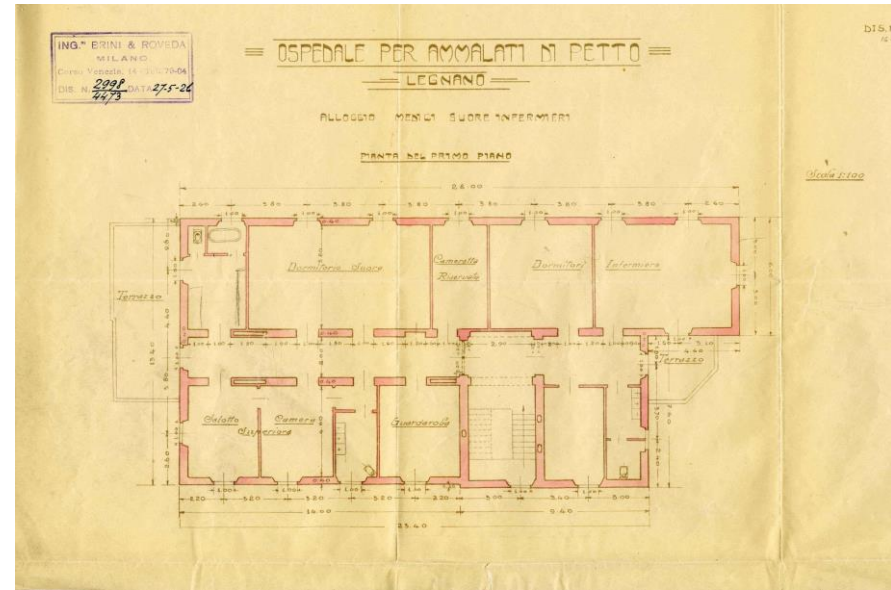
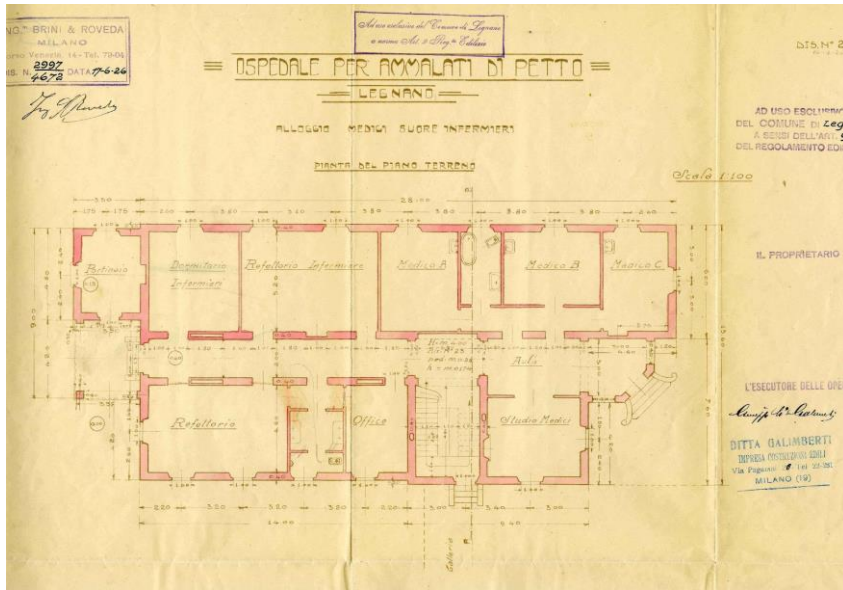


<b>Tappa n</b>	<b>8</b>
<b>Luogo</b>	passaggio zona "Don Gnocchi"
<b>Descrizione</b>	La casa delle suore (oggi sede RSD/CDD)
<b>Contenuto</b>	
<p>Da qui si può vedere, sul retro del corpo centrale, il vecchio ingresso del Sanatorio, ove è custodita una lapide che contiene l'elenco dei benefattori che hanno contribuito alla realizzazione di questa struttura.</p> <p>E' inoltre possibile vedere, sulla destra, uno degli edifici di servizio che completavano, insieme all'inceneritore ed agli edifici di ingresso, il complesso.</p> <p>Tale edificio, realizzato nel 1926 ed oggi in parte trasformato, era originariamente destinato ad alloggio dei medici residenti, delle suore e del personale, ed era unito al Sanatorio da una Galleria sotterranea, ancora esistente.</p> <p>Esso oggi ospita alcuni servizi socio-assistenziali, affidati alla Fondazione Don Gnocchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Centro Diurno Disabili;</li> <li>● Centro Diurno Continuo - vera e propria Residenza Sanitaria Disabili;</li> <li>● Servizio di Riabilitazione territoriale.</li> </ul> <p>La separazione interna al parco tra le due zone (pubblica e "sanitaria") è stata prevista e richiesta per garantire la tutela della sicurezza e della privacy degli utenti fragili di questi servizi, e consente agli operatori di prevedere un accesso diretto al Parco Pubblico mantenendo una separatezza dall'altro lato.</p>	



I corpi di ingresso e l'alloggio di suore e medici (ASCL, 1926)  
Ing. Brini e Roveda - Progetto dell'alloggio di suore e medici (ASCL, 1926)